

Indice

	<i>pag.</i>
INTRODUZIONE	XI
CAPITOLO PRIMO	
IL PATRIMONIO CULTURALE TRA TUTELA, VALORIZZAZIONE E PUBBLICA UTILIZZAZIONE	1
1. Caratteri salienti del bene culturale	1
2. Lo sviluppo storico del concetto: dalle cose d'arte all'immaterialità	10
3. Diritto e cultura nella Costituzione italiana: oltre la tutela e la valorizzazione dei beni culturali	18
4. Immaterialità, pubblicità e necessità di tutela	25
5. Limiti di utilizzazione e vincolo teleologico (destinazione funzionale)	27
6. Sulle ragioni del vincolo: il bene culturale quale referente di interessi di natura pubblica	33
7. Dai divieti di utilizzazione alla valorizzazione del patrimonio culturale	35
8. Verso una tutela dinamica del patrimonio culturale	41
9. Diritto della cultura e gestione comune del patrimonio culturale	47
10. Il patrimonio culturale tra pubblico, privato e terzo settore: cenni e rinvio	51
11. Verso il servizio pubblico culturale	56
CAPITOLO SECONDO	
IL SERVIZIO PUBBLICO CULTURALE	59
1. Servizio pubblico e vincoli costituzionali	59
2. Sulla nozione di servizio pubblico nel diritto amministrativo	63
3. Sul servizio pubblico tra ricostruzione soggettiva e oggettiva	67
4. Sulla nozione di servizio pubblico nell'ordinamento comunitario	71
5. L'attuale fisionomia del servizio pubblico con riferimento ai beni culturali	78
6. Il servizio pubblico culturale tra funzione e servizio	80

	<i>pag.</i>
7. Dal diritto dei beni culturali al diritto della cultura: il servizio pubblico culturale	84
8. Il servizio pubblico culturale: cenni alle teorie del <i>service public culturel</i> e del <i>kulturstaat</i>	90
9. Diritto alla cultura e livelli essenziali delle prestazioni	96
10. La struttura del servizio pubblico culturale	99
11. Diritto dei servizi pubblici e gestione dei beni culturali	104

CAPITOLO TERZO

LA PARTECIPAZIONE DEI PRIVATI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO CULTURALE		107
1. L'utilità sociale come giustificazione di nuove formule operative tra pubblico e privato		107
2. Coprogettazione, coprogrammazione, accreditamento		110
3. Servizio pubblico, vincolo teleologico, i soggetti del terzo settore		122
4. La codeterminazione delle scelte di gestione del patrimonio culturale		125
5. I limiti della gestione privata di interessi collettivi		132
6. Considerazioni sull'amministrazione condivisa del bene culturale		136
7. Segue. Prospettive per la gestione del servizio pubblico quale esito dell'attività programmatrice		140

CAPITOLO QUARTO

IL SERVIZIO CULTURALE E GLI ENTI DEL TERZO SETTORE		143
1. Il terzo settore: le ragioni di una riforma		143
2. Gli enti del terzo settore		145
3. Le attività vincolate per i soggetti del terzo settore e, in particolare, quelle che riguardano i beni culturali		148
4. Vincoli di destinazione patrimoniale ai fini di utilità sociale		156
5. Atto costitutivo e vita sociale degli enti del terzo settore: aspetti salienti di soggetti teleologicamente orientati sin dalla nascita. Punti di contatto con il regime giuridico dei beni culturali		160
6. Associazioni e fondazioni nel terzo settore: peculiarità e requisiti speciali. Sulla ingerenza pubblica giustificata dai fini perseguiti		164
7. Ordinamento, amministrazione e vita sociale degli enti del terzo settore: vincoli organizzativi nella gestione di interessi collettivi		168
8. Segue. Le responsabilità degli organi sociali		177

	<i>pag.</i>
9. Le agevolazioni riconosciute agli enti del terzo settore, con particolare riferimento alla gestione di beni culturali	180
10. Segue. La disciplina giuslavoristica dell'impiego e il volontariato	185
11. Regime e controlli sugli enti del terzo settore. Le peculiarità delle fondazioni quali patrimoni vincolati anche <i>ab externo</i> e le analogie con i vincoli di gestione collettiva	187
12. Il vincolo funzionale che promana dal bene culturale alla fondazione alla luce delle disposizioni del Codice del terzo settore	190

CAPITOLO QUINTO

LA GESTIONE COMPLESSA DEL SERVIZIO CULTURALE: PUBBLICO, PRIVATO E TERZO SETTORE

1. Partecipazione privata nella gestione del patrimonio culturale	193
2. La fondazione come patrimonio destinato o strumento di gestione del bene?	200
3. La funzione minimale della fondazione nel Codice civile	204
4. Vincolo finalistico e pubblica utilità nelle fondazioni di diritto comune: rapporti con la disciplina del terzo settore e la gestione dei beni culturali	212
5. Sulle singole tipologie di fondazioni di diritto comune: rapporti con la disciplina del terzo settore e la gestione dei beni culturali	216
6. Alcune osservazioni sulla fondazione di diritto privato. Disfunzioni applicative e questioni aperte	219
7. Le fondazioni quali strumenti del terzo settore per la gestione del servizio culturale: un approccio diverso ad uno strumento noto	221
8. Le peculiarità del servizio culturale e la necessità di formule di coordinamento tra gli attori coinvolti	229
9. Il contratto di rete come ipotesi gestionale	241
10. Le conseguenze dell'ibridazione di modelli imprenditoriali a realtà <i>non profit</i>	244
11. L'utilità della rete e le sue possibili interferenze con altri strumenti giuridici. Profili problematici con riferimento agli enti del terzo settore	255
12. Sulla compatibilità del contratto di rete "culturale" con gli enti del terzo settore: l'esempio delle reti museali	261
13. Garanzie di diritto pubblico nella gestione a rete dei beni comuni: la stipula del contratto di rete attraverso l'accordo di programma. Conseguenze sul riparto di giurisdizione	269
14. Tra accordo e contratto: il partenariato culturale ibrido	280

CONCLUSIONI

<i>Indice degli Autori citati</i>	295
-----------------------------------	-----